



La promozione dell'arte rafforza il legame con il territorio

AFFARI LEGALI

La promozione di opere e artisti si affianca all'attività svolta dai dipartimenti specializzati

Arte, il mecenatismo rafforza la reputation degli studi

**PAGINE A CURA
DI ANTONIO RANALLI**

L'arte, nelle sue più variegate espressioni, ha ormai da tempo preso piede anche negli studi legali italiani. Forme di mecenatismo "legal", che esistono già da diversi anni, dimostrano che l'arte fa bene al business contribuendo a migliorare le relazioni e a dare un'immagine positiva degli studi ai potenziali clienti e ai futuri dipendenti. Ma i benefici dell'arte negli studi non si limitano al solo aspetto economico e finanziario delle opere, ma all'impatto che queste possono avere sul benessere complessivo dei professionisti, contribuendo a motivarli e a spingerli a coltivare la creatività e la socialità.

Gianni & Origoni per esempio è molto attivo nel campo dell'arte e, attraverso il Dipartimento di Diritto dell'Arte guidato dal socio **Massimo Sterpi**, vanta un'intensa attività di eventi e conferenze sui temi legati al collezionismo d'arte e sull'impatto che le nuove tecnologie stanno avendo su questo mondo. «Da oltre 15 anni il nostro Studio collabora con la casa d'aste internazionale Christie's ospitando presso le proprie sedi un'anteprima esclusiva di opere d'arte che verranno presentate nelle successive aste», spiega **Paolo Brugnera**, socio responsabile della sede di Padova dello studio legale Gianni & Origoni. «Questi eventi organizzati dal nostro studio e riservati a clienti appassionati di arte, collezionisti, artisti, hanno come scopo non solo promuovere l'arte e la bellezza, ma anche far conoscere agli ospiti le diverse sfaccettature del mondo dell'arte. È quanto accaduto nel corso dell'ultimo evento che abbiamo ospitato presso la nostra sede di Padova il 9 aprile scorso,

in cui, oltre ad avere la possibilità di ammirare opere di arte moderna e contemporanea di artisti quali Fontana e De Chirico (solo per citarne alcuni), gli ospiti hanno potuto approfondire l'evoluzione delle normative riguardanti il mercato dell'arte e le tecniche per assicurare un acquisto in sicurezza, guidati da **Massimo Sterpi** e dagli esperti di Christie's. Il connubio tra arte e mondo legale è affascinante e poter offrire ai nostri ospiti l'opportunità di partecipare allo scambio tra professionisti di tali settori è per noi un grande privilegio. Mi piace anche ricordare che i nostri uffici hanno sede in edifici storici vincolati, che ospitano al loro interno opere d'arte, dipinti, arazzi, arredi ecc. antichi, che noi contribuiamo a mantenere e valorizzare, in coordinamento con le Sovrintendenze locali».

Secondo **Laura Orlando**, managing partner di **Herbert Smith Freehills** «la sinergia tra il mondo legale e quello artistico possa generare un impatto significativo sulla comunità e sulla società nel suo complesso. Dal 2022 collaboriamo con l'associazione Ponti per l'Arte mettendo a disposizione gli ambienti dell'ufficio milanese dello studio, e in particolare lo spazio delle sale riunioni, per l'esposizione delle opere di artisti emergenti, che trovano quindi oltre che uno spazio fisico, un pubblico trasversale per la propria creatività. Oltre a offrire un ambiente professionale e accogliente per i nostri colleghi e clienti, vogliamo anche contribuire alla promozione e alla valorizzazione di gio-

vani talenti rendendo gli ambienti di lavoro anche spazi espositivi che promuovono la creatività e l'innovazione. È un privilegio poter offrire questa piattaforma che va oltre i confini convenzionali degli studi legali e apre le porte alla bellezza e all'ispirazione».

«Il mecenatismo è un fenomeno molto antico, e nonostante la continua e rapida evoluzione (anche se forse sarebbe più onesto parlare di involuzione) della società, a tutt'oggi, non solo ha conservato il suo fascino ma è sempre più attuale ed emergente», dice **Francesco Giuliani di Fantozzi & Associati**. «Anche gli studi legali, che sono noti per essere popolati da «algidi guardiani della legge» - settore, questo, nell'immaginario collettivo molto lontano dal contesto, invece, molto emotivo, emozionale e sentimentale in cui si innestano l'arte, la letteratura e la cultura in generale - si sono riscoperti protagonisti della tutela di questo mondo offrendo un supporto giuridico, economico e anche sociale in funzione del suo sviluppo.

Questo approccio se per un verso ha consentito - e consente - al comparto legale di smussare la durezza delle regole codicistiche con le quali convive ogni giorno, per altro e contemporaneamente, ha aperto le porte all'estro degli avvocati, impegnandoli senza dubbio nel sociale, e ha portato un nuovo impulso lavorativo. In Italia, peraltro, il sostegno economico a mostre pittoriche, le c.d. «sponsorizzazioni culturali», oppure l'organizzazione di esposizioni presso le proprie sedi, situazioni, queste, che si stanno verificando con sempre maggiore frequenza, diventano strumenti di pianificazione fiscale a favore dei clienti che «investono» nell'arte, e,

al contempo, di marketing strategico a favore degli studi stessi che possono dunque aumentare la propria visibilità spingendosi verso orizzonti spesso poco conosciuti».

DLA Piper, invece, collabora con il FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano, condividendo i valori e gli obiettivi del suo operato, in particolare nell'ambito della valorizzazione dell'arte, della cultura e della protezione del patrimonio italiano. «Il FAI è riconosciuto per il suo ruolo fondamentale nella conservazione e nella promozione del patrimonio culturale e paesaggistico d'Italia, dedicandosi alla tutela dei beni artistici e naturalistici e impegnandosi a rendere l'arte e la cultura più accessibili per tutti», spiega **Wolf Michael Kühne**, managing partner di DLA Piper In Italia. «In questo contesto, il nostro supporto al FAI evidenzia l'importanza che lo studio attribuisce all'arte e alla storia nel preservare il ricco tessuto culturale italiano e anche il proprio impegno verso iniziative di responsabilità sociale, allineandosi con le aspettative dei propri clienti e stakeholders. Da diversi anni DLA Piper supporta pro bono alcuni progetti del FAI tra cui la donazione del Memoriale Brion, capolavoro dell'architetto Carlo Scarpa e un esemplare di architettura che interagisce in modo eccezionale con l'arte la natura e la memoria.

Quest'anno, abbiamo avuto il privilegio di aprire le porte della nostra sede di Milano durante le Giornate FAI di Primavera. Questo evento, che ha attirato circa mille seicento visitatori, è stata un'occasione per far conoscere da vicino la storia dell'ex Banco di Roma, uno degli edifici del patrimonio architettonico urbano e, al contem-

po, sostenere il FAI nel suo lavoro di sensibilizzazione e apertura di luoghi solitamente non accessibili al pubblico. Inoltre, la nostra collaborazione con il FAI coinvolge il nostro team rafforzando il senso di appartenenza attraverso iniziative di team building e altre attività. Guardando in avanti, siamo

consapevoli che la salvaguardia del patrimonio culturale nazionale è un compito incessante ed essenziale per garantire alle generazioni future di ereditarne la bellezza».

Il dipartimento Arte di **LCA Studio Legale** affianca da dieci anni all'attività professionale il progetto culturale *Law is Art!* che sostiene l'arte e in particolare gli artisti italiani contemporanei – soprattutto emergenti e mid-career – e ha come obiettivo quello di rendere l'arte contemporanea più accessibile, sia all'interno dello Studio sia al pubblico esterno. Il progetto, nato nel 2013, si sviluppa in diversi ambiti: la realizzazione di eventi espositivi, l'organizzazione di convegni, l'attività formativa, la sponsorizzazione a istituzioni culturali e la collaborazione in progetti speciali. Negli ultimi dieci anni, LCA ha coinvolto artisti come Francesco Arena, Stefano Arienti, Letizia Battaglia, Botto & Bruno, Mattia Bosco, Chiara Camoni, Silvia Camporesi, Letizia Cariello, Loris Cecchini, Franco Guerzoni, Michele Guido, Sabrina Mezzaqui, Rà di Martino, Brigitte March Niedermair, Marta Spagnoli, Alessandra Spranzi, Tatiana Trouvé, Silvio Wolf in progetti pensati appositamente per essere ospitati nei propri spazi e nello storico Palazzo Borromeo di Milano, e, da qualche settimana, anche nella rinnovata sede di Roma di Piazza del Popolo. Attualmente, sono in corso – e visitabili su prenotazione – le mostre «*Storie di libertà ritrovata*» di Letizia Battaglia, negli uffici di LCA di via della Moscova 18 in Milano, aperta sino a novembre 2024, e «*The air between the leaves*» di Loris Cecchini, visitabile sino al prossimo 28 giugno, presso Palazzo Borromeo, in piazza Borromeo 12.

Il forte legame con la città di Milano e con le istituzioni presenti sul territorio ha poi portato LCA a sostenere con continuità musei e realtà culturali, tra cui l'Associazione Amici del Museo Poldi Pezzoli, il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea e la Fiera d'arte internazionale miart, attraverso il premio LCA per *Emergent*, dedicato alle giovani gallerie. Nel 2024, LCA inoltre fonda *Art Floor*, un hub di servizi per il mondo dell'arte, altamente qualificati e complementari, ospitato al primo piano del LCA building in via della Moscova, i cui partner, oltre a LCA, sono Artshell, Condense, Fonderia Artistica Battaglia, Lara Facco P&C e Mazzini Lab Benefit. «In questi dieci anni abbiamo sviluppato il progetto *Law is Art!* con costanza e coerenza e continueremo a farlo, affiancando all'attività culturale quella di consulenza legale e fiscale ai principali operatori del mondo dell'arte», spiega **Maria Grazia Longoni**, responsabile del dipartimento Arte di LCA Studio Legale. «Ora, con Art Floor, il progetto professionale, si potenzia ulteriormente. Credo possa essere un primo passo per «fare sistema» nel mondo dell'arte, che attualmente, in Italia, manca».

L'arte ha contribuito a promuovere «un'immagine fresca, dinamica, peculiare» per **Deloitte Legal** e il progetto «*Arte In Ufficio*» ne è diventato uno degli esempi più efficaci. Fino a giugno nella sede di Milano di Deloitte Legal è possibile ammirare le opere d'arte esposte in collaborazione con la galleria d'arte Art Noble Gallery. Alle attività in campo artistico hanno dato slancio **Giorgio Mariani**, responsabile della sede milanese di Deloitte Legal, e **Ida Palombella** che, oltre ad essere Head of IP IT Data Protection di Deloitte Legal, è anche un'appassionata e specializzata in diritto dell'arte nelle sue diverse declinazioni. «L'arte nel contesto dello Studio», spiega Ida Palombella, «è per alcuni professionisti una passione e il progetto vuole essere un contributo al sistema dell'arte in generale e all'attività culturale della sede di Milano di Deloitte Legal. Questo contributo si realizza con l'obiettivo di coinvolgere la giovane creatività per nuovi e innovativi progetti».

Molto attivo sul fronte artistico è anche **CBA**. «Abbiamo

da sempre, abbracciato la connessione tra l'arte e la pratica legale come fonte di ispirazione e arricchimento. Infatti, CBA è stato uno dei primi studi in Italia a dotarsi di un dipartimento di Diritto dell'arte», spiega **Stefano Petrecca**, partner responsabile della sede romana di CBA. «Dall'estate 2022 organizziamo mostre per esporre le opere di artisti italiani e internazionali in maniera continuativa e ricorrente; siamo infatti giunti alla quarta edizione di «*CBA per l'Arte*», un'iniziativa attraverso la quale giovani e talentuosi artisti si avvicendano esponendo le loro opere nella nostra prestigiosa sede nel quartiere Parioli di Roma. A giugno 2024, le porte del nostro studio si apriranno nuovamente con il vernissage della mostra di Valeria Magini. Attraverso le mostre offriamo agli artisti uno spazio per le loro opere e un palcoscenico per i loro messaggi che raggiungono, ogni giorno, colleghi e clienti presenti nello Studio per lavoro e riunioni. Desideriamo continuare a essere un punto di incontro per l'arte e la cultura, offrendo un ambiente stimolante e inclusivo per tutti coloro che desiderano esplorare nuove forme di espressione e creatività. L'attenzione al mondo dell'arte di CBA non si ferma con le esposizioni di opere a Roma, ma si esplicita anche nella sede di Milano, dove è recentemente ripresa una tradizione di incontri - i *Lunedì dell'Arte* - organizzati dal partner **Nicola Canessa**. Si tratta di eventi periodici che mettono al centro un artista diverso in ogni occasione, raccogliendo appassionati d'arte, accademici, galleristi e, ovviamente, avvocati esperti della materia».

Per **Arrigo Bandera**, founding partner dello **Studio Bandera** «l'arte non solo arricchisce l'ambiente di lavoro con elementi estetici, ma va oltre, stimolando prospettive più evolute e culturalmente ricche. Lavorare in un ambiente disseminato da opere d'arte non solo migliora la qualità dello spazio di lavoro, ma nutre anche la mente e lo spirito, consentendo di esplorare nuove visioni del mondo e sviluppare una sensibilità più profonda».

Anche per questo, nelle nostre sedi di Milano e Brescia abbiamo pensato ad un percorso artistico che abbiamo chiamato «*Art in Transi-*

tion». Una mostra che ha portato le opere di Stefano Bombardieri nei nostri spazi di lavoro, nella terrazza e negli spazi comuni. Le mostre sono state interamente dedicate alle straordinarie opere dell'artista bresciano che della natura, degli animali selvatici e in pericolo di estinzione, ha fatto il centro del suo messaggio. L'esposizione nella nostra sede di Milano, in prossimità del Duomo, ha coniugato e moltiplicato la bellezza e la modernità delle sculture di Bombardieri con le guglie gotiche così prossime ai nostri uffici. La seconda mostra, nella sede di Brescia, con opere di grandissime, medie e piccole dimensioni di Bombardieri è stato il nostro modo di salutare e celebrare Brescia-Bergamo, Capitali della Cultura italiana. Ritengo infatti che l'arte sia un valore imprescindibile che porta identità e arricchisce il tessuto di una comunità. Brescia e Bergamo rappresentano fari culturali d'Italia, e l'essere stati Capitali della Cultura, le ha poste al centro di una scoperta di tesori talvolta inaspettati, espressione della ricchezza artistica e anche del saper fare di tanti imprenditori e famiglie del territorio. Con la nostra mostra abbiamo auspicato portare un momento di condivisione, un'esperienza avvincente e un tributo all'eccellenza di Brescia, evidenziando il connubio tra creatività e lavoro».

LaScalArt Youth Artist Contest è il premio organizzato da **La Scala Società Tra Avvocati** e la sua *Toogood Society*, insieme a **La Scala** Formazione impresa sociale, giunto alla terza edizione con l'obiettivo di promuovere e valorizzare giovani artisti desiderosi di mettersi in gioco e far conoscere la propria arte. Tra i premi in palio, oltre alla possibilità di dare vita ad una mostra personale, vendere allo Studio **La Scala** Società tra Avvocati una delle sue opere e realizzare un catalogo dedicato, al vincitore sarà offerta l'opportunità di esporre la sua mostra personale presso gli spazi espositivi di **La Scala** Società tra Avvocati. «L'anno prossimo saranno 20 anni dalla nostra prima mostra», spiega **Giuseppe La Scala**, senior partner di **La Scala** Società tra Avvocati. «All'inizio è stata una cosa estemporanea. Poi quando 11 anni fa siamo arrivati in

quella che è la nostra sede attuale, dove ci sono dei locali adeguati, abbiamo deciso di dare spazio a nuovi autori e organizzare mostre. Ci vantiamo di non essere dei mecenati. Agli artisti che promuoviamo nel contest, che facciamo tutti gli anni, tanto diamo quanto riceviamo. Cerchiamo di interessarci soprattutto alle arti figurative. Quello che otteniamo in cambio è un contributo alla sensibilità dell'avvocato, che per noi è decisivo. Abbiamo sempre cercato di portare in studio mostre che avessero linguaggi diversi tra loro. C'è bisogno di un avvocato che grazie alla sua sensibilità, guardando l'arte capisca quanto gli strumenti di comunicazione siano decisivi.

Per quanto riguarda il progetto LaScalArt Youth Artist Contest è dedicato a giovani diplomandi delle accademie delle belle arti italiane. Dallo scorso anno abbiamo allargato il raggio di azione intelligenza artificiale, videoarte e fotografia. Siamo convinti che ci sono tanti giovani di talento. Le accademie per quello che vediamo noi rappresentano una reale offerta artistica. Le nostre mostre sono sempre pubbliche, e non sono dunque solo per i clienti e i dipendenti. Siamo un punto di riferimento anche per il quartiere. Chi passa dal nostro studio, che è in via Correggio, zona Vecchia Fiera, può trovare le locandine che raccontano i nostri eventi».

La promozione dell'arte può generare un impatto positivo sulle comunità, favorendo la diversità, l'inclusione e l'equità attraverso progetti collaborativi e partecipativi. «Da questa convinzione, maturata e condivisa da diversi studi legali e professionali e sviluppata grazie ad un network virtuoso di partner e supporter, è nato *StArt - Studi per l'Arte*», dice **Dario Leonarduzzi**, partner di **Studio Alcor** e promotore del progetto espositivo *StArt*, sviluppato a Padova in collaborazione con **COMLEGIS** e **Studio Eulex**. «Si tratta di un progetto espositivo la cui genesi è legata alla volontà di avvicinare ambiti che solo occasionalmente convergono, quello professionale e produttivo degli studi legali e dei loro utenti e quello della produzione artistica dei giovani talenti. Due mondi che i processi di specializzazione e globalizzazione hanno diversifica-

to e allontanato ma che continuano ad avere in comune la centralità del lavoro intellettuale, della ricerca dell'eccellenza e della tensione al miglioramento. *StArt*, nel corso delle prime tre edizioni ha dato a più di trenta giovani artisti un'ottima opportunità di visibilità e ha aperto le porte di alcuni luoghi e residenze prestigiose di Padova, solitamente inaccessibili al pubblico, generando stimoli e connessioni tra ruoli, esperienze e saperi diversi, eppure convergenti. Siamo a lavoro per la quarta edizione, che ci auguriamo possa raccogliere ancora più adesioni e garantire opportunità sempre più importanti ai giovani artisti».

Withers, studio specializzato nella gestione dei grandi patrimoni, ha in questi ultimi anni mostrato un forte interesse per il mondo dell'arte. «In quest'ambito, in cui si intersecano driver d'acquisto emotivi e finanziari, **Withers** offre consulenza in tutti gli aspetti di gestione del patrimonio artistico affinché le opere siano adeguatamente tutelate con riferimento ai diritti di proprietà e alla trasmissione alle generazioni future, sempre in un'ottica di un estate planning efficiente anche alla luce delle complessità fiscali e successorie», spiega **Filippo Molinari**, partner nel team private client e tax di **Withers**. «La centralità del settore artistico per lo Studio si manifesta anche con l'organizzazione di iniziative ed eventi volti a valorizzare l'arte e a creare occasioni di dialogo culturale tra diversi interlocutori. A partire dal 2018 **Withers**, in collaborazione con **London Trade Art**, ha infatti sviluppato il format *WithersMeetsArt* che mira a supportare i talenti nel mondo dell'arte, ad offrire una rappresentazione visiva della propria attività e dei propri valori, oltreché ad avvicinare l'arte al cliente in modo più originale rispetto agli spazi tradizionalmente destinati alle esposizioni.

Con questo programma lo Studio ha ospitato una serie di mostre d'arte contemporanea presso i propri uffici di Milano e, per la prima volta quest'anno, anche presso quelli di Padova. Proprio in questi mesi, per diffondere la cultura del vetro artistico muranese e valorizzare il dialogo con le realtà del territorio, è in corso nella sede veneta la mostra «*The magic of*

glass» con protagoniste le opere uniche della collezione Salvati con l'esposizione anche dell'iconico Vaso Marco, vincitore del prestigioso premio «Compasso d'Oro». Tra le altre mostre ospitate quella dedicata ai disegni di **Lisa Ponti** - stretta collaboratrice del padre **Gio Ponti** - e «*Rolling Dice*» dedicata all'arte generativa». Esiste dunque una consolidata relazione che lega gli avvocati all'arte e viceversa. **Pavia e Ansaldo** ne è un esempio, dalla ricerca delle proprie sedi, in particolare a Milano e Roma. «Nella prima città», spiega **Mario Di Giulio**, partner di **Pavia e Ansaldo**, «la ricerca è stata guidata da una proiezione verso il futuro e la preservazione del passato con la sede di Via del Lauro che presenta aspetti di modernità ancora evidenti sebbene siano passati quasi 25 anni dalla realizzazione del relativo edificio nel corpo centrale costituito dalla torre, mentre la vicina sala congressi sfoggia la bellezza di affreschi del '700 unitamente a reperti romani. La sede romana in Via Bocca di Leone coniuga invece la bellezza del barocco, con il bel palazzo Torlonia Núñez che gode della cura continua di una proprietà attenta a preservarne intatta la bellezza. E sempre a Roma, grazie al particolare amore per l'arte di **Donna Olimpia Torlonia**, opere di artisti contemporanei, quali **Fabienne Verdier** e **l'Atelier dell'errore** (un collettivo di ragazzi) abbelliscono le sale riunioni storiche a indicare con chiarezza che l'arte è senza tempo, un luogo dove presente e passato convivono con pari dignità e si esaltano l'un l'altro.

Nello spirito dello Studio però non vi è bellezza se non vi è condivisione. Ed è così che, attraverso gli uffici dell'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia e la Soprintendenza Archeologica, una pala d'altare raffigurante la «*Madonna del Rosario*» della Chiesa di S. Giovanni danneggiata dal terremoto di Norcia del 2016, è stata fatta restaurare dallo Studio e successivamente restituita alla comunità di Giappiedi di Cascia. Alla passione per l'architettura e l'arte pittorica si uniscono poi la passione per la fotografia con i servizi fotografici commissionati al fotografo internazionale **Niki Takehiko** che ha immortalato la bellezza della nostra sede

romana e le fotografie esaltanti il fascino dell'Eur, opera del socio **Marco Giustiniani** esposte in varie gallerie romane e nel nostro studio di Madrid».

Lo studio **SZA** ha, fin dagli anni della sua attività, promosso la conoscenza dell'arte, sostenendo direttamente e indirettamente artisti e istituzioni museali. «In passato, lo Studio ha offerto ai propri clienti, con l'occasione del Natale, l'edizione limitata di serigrafie o stampe riproduttive di opere d'arte di talenti emergenti, o ha ospitato presso i propri uffici mostre permanenti», spiega **Marisa Meroni** di **SZA Studio** legale. «In anni più recenti, **SZA** ha sostenuto, quale partner, l'iniziativa del Museo Diocesano «*Un Capolavoro per Milano*», contribuendo talvolta anche all'eventuale restauro. Tutte queste iniziative hanno per il nostro Studio una duplice importanza: una occasione di accrescimento umano per tutti i nostri stakeholder e, allo stesso tempo, di rapporto e di dialogo con la comunità e la città».

— © Riproduzione riservata —

Supplemento a cura
di **Roberto Miliacca**
rmiliacca@italiaoggi.it
e **Gianni Macheda**
gmacheda@italiaoggi.it